

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI VERGATO
CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA

ORIGINALE

**ATTO DI INDIRIZZO SU SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA
11.2.2019 N. 510.**

Nr. Progr. **61**

Data **16/5/19**

L'anno DUEMILADICIANNOVE questo giorno SEDICI del mese di MAGGIO alle ore 12:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
GNUDI MASSIMO	SINDACO	Presente
CAPRI ANSELMA	ASSESSORE	Presente
GOZZOLI PIER ANTONIO	ASSESSORE	Presente
NANNI ILARIA	ASSESSORE	Presente
GRANIERI MASSIMO	ASSESSORE	Presente
<i>Totale Presenti</i> 5	<i>Totale Assenti</i>	0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il **Vice Segretario Comunale, Dott. MICHELE DEODATI.**

Massimo Gnudi in qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
ATTO DI INDIRIZZO SU SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA
11.2.2019 N. 510.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 12 del 26.1.2017, con la quale si autorizzava il Sindaco a proporre opposizione all'Ordinanza del Garante Privacy, n. 549 del 22.1.2016, portante l'ingiunzione al pagamento della sanzione di € 12.000,00;

DATO ATTO che in data 8.6.2018, con mandato 2769, è stato disposto il pagamento della sanzione dando nel contempo corso agli avvisi ed alle informative di legge;

LETTA la Sentenza del Tribunale di Bologna 11.2.2019, n. 510, di rigetto dell'opposizione a spese compensate;

ESAMINATA l'opportunità di ricorrere avverso la non convincente decisione del locale Tribunale;

PRESO ATTO che lo Studio Legale di fiducia dell'Amministrazione, incaricato della difesa, rilevava:

- che la Sentenza è censurabile in quanto è supportata da *“una motivazione che appare piuttosto apodittica e assertiva, quasi “apparente”, e quindi tale da poter integrare, in astratto e a giudizio di questo Studio, un vizio che parte della giurisprudenza riconduce alla violazione dell'art. 360, co. 1 n. 5) cpc nei casi in cui la parte dedicata all'illustrazione dell'iter logico-giuridico della decisione, ancorché graficamente esistente, contenga argomentazioni «obiettivamente inidonee a far conoscere il ragionamento seguito dal giudice».*
Ancora, a sostegno del ricorso, si potrebbe invocare la violazione di legge per violazione delle norme in materia di protezione dei dati personali circa il concetto di trattamento di un dato, sotto il profilo della conservazione dello stesso.
Parimenti non sembra adeguatamente esaminata la circostanza che inizialmente la Procura, tramite il proprio consulente tecnico, non fosse neppure riuscita ad estrarre i video dal dispositivo rotto”;
- che *“nel caso in esame, quindi, pur potendosi addurre argomenti a sostegno della tesi del Comune, a giudizio di questo Studio idonei a censurare la sentenza in oggetto, deve ribadirsi che il ricorso per*

Cassazione costituisce comunque un percorso piuttosto rischioso, tenuto anche conto dell'assenza di precedenti specifici sul tema.

Volendo esemplificare, a meri fini indicativi, si potrebbe prospettare una percentuale di accoglimento del ricorso pari a circa il 35-40%";

- che il preventivo di spesa per l'eventuale assistenza nel successivo grado di giudizio evidenzia la necessità di un impegno di spesa pressochè equivalente alla sanzione già pagata;

CONSIDERATO

- che, pur sussistendo margini di ragione per il ricorso, permane uno stato di incertezza sull'esito dell'eventuale iniziativa;
- che, anche in ragione della intervenuta compensazione delle spese in primo grado, l'eventuale accoglimento del ricorso potrebbe lasciare, a carico dell'Amministrazione, le spese di assistenza legale del grado di giudizio ulteriore;
- che, al contempo, l'eventuale, possibile ma incerto, accoglimento delle ragioni dell'Amministrazione non comporterebbe un significativo vantaggio per la sostanziale equivalenza tra sanzioni già pagate e compensi da pagare;
- che invece l'eventuale, possibile ma incerto, rigetto delle ragioni dell'Amministrazione provocherebbe una spesa complessiva raddoppiata rispetto a quella già sostenuta all'attualità;

CON VOTI unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le ragioni di cui in parte motiva, di formulare i seguenti indirizzi:

NON RICORRERE avverso la Sentenza del Tribunale di Bologna 11.2.2019, n. 510;

DI TRASMETTERE la presente delibera ad aggiornamento di quanto già precedentemente comunicato come per legge.



COMUNE DI VERGATO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 61 del 16/05/2019

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO SU SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA 11.2.2019 N. 510.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
GNUDI MASSIMO

FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DEODATI MICHELE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).